



La Voce di S. Gaetano

DIRETTORE RESPONSABILE DON PASQUALE GALATÀ - IMPAGINAZIONE E REDAZIONE ISABELLA SPINELLI

PARROCCHIA S. GAETANO CATANOSO GIOIA TAURO RC



Francesco, v'è e ripara la mia Chiesa

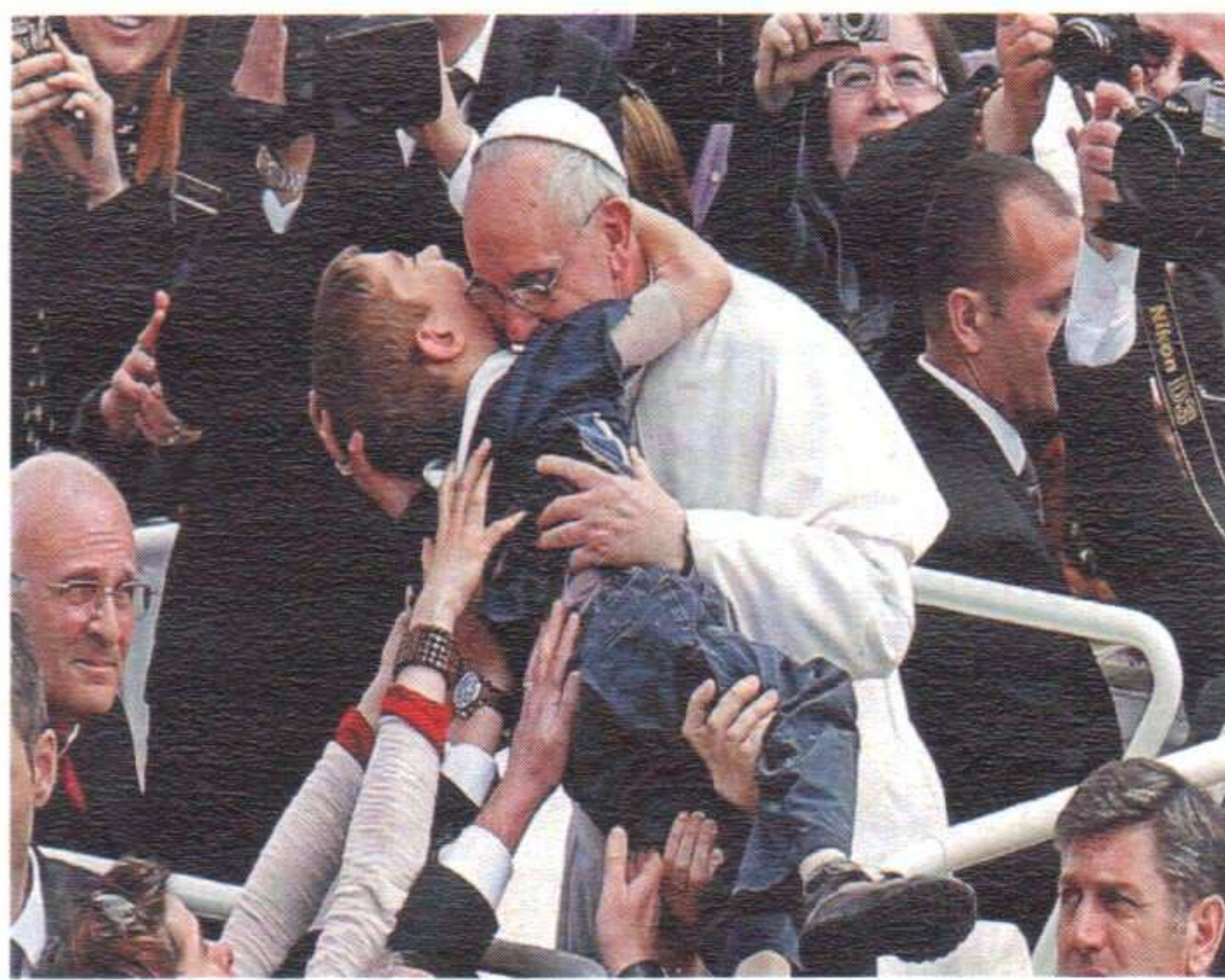
Con queste parole, Gesù dava al giovane figlio di Pietro di Bernardone, Francesco d'Assisi, una missione e un compito ancora oggi, all'inizio del terzo millennio, pienamente attuale e urgente.

Riparare la Chiesa, il suo volto, il Volto Santo di Cristo, tante, troppe volte, deturpato dal peccato e dalle colpe dei consacrati (vescovi, sacerdoti e religiosi), ma anche dal silenzio altrettanto colpevole di molti laici, anche praticanti e di comunione domenicale.

In questi anni, tante volte, abbiamo sentito i media parlare di consacrati coinvolti in scandali sessuali, pedofilia, abusi, di connivenza con forze politiche, mafiose e massoniche, persone affamate di potere e carrieriste, che pur di arrivare ai posti di potere prefissati, sono pronte a tutto, finanche l'affiliazione a organizzazioni non cristiane, di scandali per appropriazioni indebite, truffe nelle strutture ecclesiali, ruberie, vedi IDI, Papa Giovanni, San Raffaele, ecc.

Sul versante del laicato, non è che le cose vadano meglio, assistiamo quotidianamente alla svendita, da parte di molti di essi, dei valori tradizionali del cattolicesimo, valori non negoziabili, eppure bistrattati da molti, laici ai quali sta più a cuore la soddisfazione e realizzazione personale anziché tutelare e difendere valori cristiani; davanti alla separazione di un figlio/a, si afferma la necessità che la Chiesa modifichi la sua dottrina sulla unicità e indissolubilità del Matrimonio, oppure la comprensione e giustificazione verso la pratica dell'aborto volontario, provocato per motivi di

salute non perfetta del feto (aborto eugenetico) o della madre e a volte più banalmente, per motivi di difficoltà economiche che la famiglia dovrebbe affrontare mettendo al mondo un altro figlio.



Leggi approvate con referendum anche con il voto dei cattolici. La vita umana, vale molto poco, quel che conta nel nostro mondo è il profitto, il guadagno e l'arricchimento ad ogni costo e sopra la vita delle persone, sfruttate fino all'inverosimile, a questo proposito, mi domando: le forze dell'ordine non vedono? Lo sanno tutti che gli operai non percepiscono quanto dichiarato in busta paga, eppure.. Gesù, anche oggi, ha mandato alla Sua Chiesa un altro FRANCESCO, lo ha mandato dalla "fine del mondo", con il mandato di Parlare a Suo Nome a questo mondo e alla Sua Chiesa, indicando a tutti la Verità, unica Via che conduce alla Vita; Cristo Via, Verità e Vita.

Il suo modo di porsi, il suo stile, la sua semplicità e la sua bontà sono disarmanti e stanno appassionando l'intero mondo, cristiani e non, credenti e atei, guardano verso Papa Francesco con simpatia e stima. Il suo parlare è chiaro e illuminante, vuole una Chiesa Povera che ama e serve i poveri, "il Papa ama tutti, ma ha il dovere di dire ai ricchi che devono aiutare i poveri"; il suo stile e la scelta

di non abitare il Palazzo Apostolico ma di risiedere a Santa Marta, rispecchia il suo modo di essere, non è ostentazione, non è apparire, ma è rottura e volontà di cambiamento, incarnando uno stile più autenticamente evangelico. Il Papa che si presenta al mondo con un semplice "buona sera", non indossa le insegne papali, si qualifica come vescovo di Roma, saluta il "nostro vescovo emerito di Roma", chiede sull'esempio della Chiesa antica che la sua chiesa preghi su di lui prima di impartire la sua benedizione Apostolica; per tutti ha una parola di conforto e di sprone, e a tutti indica con coraggio e forza la strada da percorrere, dicendo che un "cristianesimo da salotto" non serve a niente. Certo il suo stile e il suo parlare, non a tutti piace, molti, anche preti e vescovi, non condividono questo stile pastorale e paterno del Papa, "molti nostalgici del tempo che fu", mal digeriscono un Papa che parla alla gente, che scende in mezzo al suo popolo, che bacia i bambini, che dice la verità di ciò che pensa, rimpiangono i "guanti e la sacra pantofola", e la sedia gestatoria, un monarca più che un pastore. Ma lo Spirito che guida la sua Chiesa ha voluto Francesco, quale pastore e guida del Suo popolo, venuto dalla fine del mondo per servire la Chiesa di Cristo, perché il vero potere del Papa, ha detto Papa Francesco, ai Vescovi nell'ultima assemblea della C.E.I., E' SERVIRE !

Don Pasquale Galatà 1

Lo Spirito Santo nell'Anno della Fede

(Continua dal numero precedente)

5) Scienza: dal latino "scire"..conoscere. Il dono della scienza è il dono che mi fa vero collaboratore di Dio nella costruzione di un mondo più giusto e santo, attraverso la gioia e la grazia. Esso è come un'unità di misura mi permette di misurare l'altezza, la larghezza, la profondità, persino la pressione e il calore del cuore di Dio.

Certe cose, specialmente quelle più profonde e importanti si intuiscono, si conoscono e si comprendono soltanto attraverso questo dono.

La scienza ne fa pronunciare parole e preghiere che le mie labbra non sanno dire. Mi fa ascoltare voci e suoni interiori che le mie orecchie non riescono a percepire. Mi fa andare su strade che i miei piedi non sanno percorrere. La scienza mi fa offrire regali che le mie mani non sanno dare.

"VIENI, SPIRITO SANTO, E RIEMPIMI DEL DONO DELLA SCIENZA IN MODO CHE IO SAPPIA CONOSCERE DIO E SAPERE COME RENDERE BELLO E ACCOGLIENTE IL MONDO".

6) Pietà: dal latino "pietas" amore dei figli verso il padre.

Il dono della pietà è il dono che più di ogni altro mette in comunicazione con il cuore stesso di Dio, è come avere una linea diretta con Lui. E' il dono della confidenza e dell'attaccamento a Dio, che si riversa, come necessità e sbocco finale, in attenzione e premura anche nei confronti del prossimo e dei più bisognosi. E' il dono di chi non usa molte parole per dire a Dio che gli vuol bene, ma lo esprime con le scelte e gli atteggiamenti della vita. Il dono della pietà mi

fa sentire la voce di Dio: alcune volte forte e severa, altre volte dolce e piena di tenerezza, perché non vuole che nessuno mi rapisca dalla sua mano. Con il dono della pietà io



scopro, sento e mi rivolgo a Dio, chiamandolo PAPA'. Attraverso questo dono sgorgano dal mio cuore sentimento di tenero affetto, grande riconoscenza, totale abbandono e completa fiducia, profonda gratitudine per tutto ciò che Lui fa per me.

"VIENI, SPIRITO SANTO, E RIEMPIMI DEL DONO DELLA PIETA' IN MODO CHE IO SAPPIA AMARE DIO SOPRA OGNI COSA E IL PROSSIMO COME ME STESSO".

7) Timor di Dio: dal vocabolario: sentimento di rispetto, paura di far soffrire.

Il dono del Santo Timor di Dio non mette nel mio cuore sentimento di paura, soggezione, timore nei confronti di Dio, che è Padre buono e misericordioso, ma suscita, invece, in me la paura di perderLo e di potermi allontanare da Lui.

Il Santo Timore di Dio muove tutte le corde del mio cuore perché io attraverso i pensieri, i sentimenti e le azioni possa rispettarLo e onorarLo. Diversamente da come può sembrare, il Santo Timore porta nel mio

cuore gioia e pace, perché l'attenzione a non offenderLo o deluderLo mi spinge a tirar fuori il meglio di me e ad impegnare al massimo i suoi doni. Questo dono mi ricorda che sono una creatura e che Dio è il mio Creatore: devo rispettare le sue leggi e non sconvolgere l'ordine della natura, delle cose, dei valori a mio piacimento. Accolgo e osservo i suoi comandamenti come norme preziose di vita e felicità e non come ostacoli alla mia libertà. Il Timor di Dio mi fa prendere coscienza, con profonda ammirazione, della grandezza, maestosità, dignità e onnipotenza di Dio.

"VIENI SANTO SPIRITO E RIEMPIMI DEL DONO DEL SANTO TIMORE DI DIO IN MODO CHE IO SAPPIA RISPETTARE DIO CON LA MIA VITA E ABBIA PAURA SOLO DI FARLO SOFFRIRE".

PREGHIERA FINALE

Grazie Spirito Santo, che attraverso i tuoi doni mi hai fatto comprendere chi è Dio. Vieni: luce, forza e ricchezza di Dio, plasma la mia vita e fammi testimone gioioso del tuo immenso Amore.

Rita Vadalà

Che cos'è lo Spirito per l'uomo?

Lo Spirito è il vero legame fra Cristo e gli uomini. Gesù riceve lo Spirito e lo riversa sul suo Corpo che è la Chiesa, che a sua volta lo riversa al mondo. Lo Spirito che Gesù riceve dal Padre lo riceve per noi, per il nostro bene; esso passa a noi, sue membra per la nostra salvezza e non per

NON TEMERE!

**Canta esule
nella carne breve,
logorata dal mondo
piegato alle livide
ombre terrene.**

**Alzati e intona,
non soccombere
oh leggiadra,
librati nell'aria
NON TEMERE!**

**Trasvola anelante,
anima pensante,
nell'Alta Dimensione
dell'Amore, degusta
la Sorgente Infinita,
consolante, appagante.**

Anonimo

i nostri meriti in quanto l'uomo non ha la capacità di salvarsi da solo.

Attraverso lo Spirito, Dio ci ha riscattati dalla maledizione della legge per darci la sua stessa grazia, chi accetta questo dono ottiene la pienezza in Dio, viene perdonato dal suo peccato e proteso verso la salvezza eterna. Senza lo Spirito la fede sarebbe solo un ricordo e Cristo una grande figura del passato e potremmo farne solo memoria, ma attraverso lo Spirito Egli diviene il Vivente, presente in ogni ora del tempo attuale. Ciò ci rivela il senso della vita e della storia, la verità della vita è l'amore e lo Spirito è la verità che insegna all'uomo ogni cosa e gli fa ricordare ciò che Gesù ha detto, svelerà ciò che è nascosto. Le vie dello Spirito sono infinite, Egli soffia dove vuole con totale libertà, ma l'uomo

(Continua a pag.4)

Cosa rimane del BEL PAESE ?

Proviamo a fotografare lo stato di salute del Bel Paese Italia mettendo a fuoco, per ragioni di sintesi, le immagini più significative. Sempre più numerosi gli anziani, sempre più soli e con un sostegno economico al limite della sopravvivenza che non consente loro un dignitoso scorrere del tramonto della vita, già di per sé travagliato. Uomini e donne al culmine della maturità a cui un particolare momento storico ha dato l'opportunità di migliorare il proprio standard di vita rispetto al tenore della precedente generazione. Hanno creato le proprie famiglie guardando al futuro con fiducia e ottimismo ma oggi vedono vacillare le certezze del vivere quotidiano a causa della precarietà e svalutazione del lavoro. O ancora peggio, uomini e donne che non hanno più un lavoro e che non riescono a trovare una via d'uscita; la disperazione, avvolge, li spinge persino all'estremo gesto del suicidio. Giovani che non possono programmare né sognare un futuro in quanto la drammatica situazione economico-finanziaria del Paese non consente loro di intravedere valide prospettive; essi si trovano costretti ad impostare la loro vita facendo riferimento ad un arco di tempo troppo prossimo al presente. Bambini che non vengono al mondo perché la nascita di una nuova famiglia richiede, quanto meno, un minimo di fondamenta stabili che difficilmente l'attuale società garantisce. Aumenta il debito pubblico; i servizi al cittadino sono sempre più scarsi ed inefficienti; i diritti sanciti dalla Costituzione sono ampiamente proclamati e spesso, in modo subdolo negati; la disuguaglianza tra "cittadini di prima e seconda categoria" è sempre più tangibile. Corruzione, collusione, appropriazione indebita, evasione fiscale e quanto altro può risultare utile all'arricchimento di pochi a discapito della comunità sono all'ordine del giorno. E' una sorta di cancro che, oltre ad arrecare danno al Paese, compromette l'immagine di un popolo agli occhi dell'osservatore esterno favorendo fenomeni di sfi-

ducia e isolamento.

Ciò premesso (e ci siamo limitati ad alcuni punti chiave di una più ampia realtà), chi di noi si prenderebbe mai una "tale gatta da pelare"?



Ebbene, evidentemente i nostri politici sono uomini altruisti e coraggiosi visto che per accaparrarsela hanno innescato ed alimentato una situazione di perenne conflittualità. E mentre loro, ignorando il prezzo che ogni cittadino sta pagando, continuano ad incontrarsi e scontrarsi, noi cittadini cristiani cosa possiamo fare? Confidare in Dio e implorarLo affinché illumini le menti di uomini e donne di conoscenza e coscienza in grado di mettersi in gioco e formare una nuova valida classe politica che abbia come obiettivo primario il bene della collettività.

Scopo raggiungibile solo impegnandosi a rinunciare alle tentazioni cui il potere inevitabilmente induce e con la piena consapevolezza di dover rispondere, con il proprio operato, non solo ad una giustizia terrena, che può anche essere aggirata, ma innanzitutto ad un finale giudizio divino che non conosce manipolazione né compromesso. Il pessimismo che, senza dubbio, traspare da quanto esposto potrà tramutarsi in speranza se ci affidiamo umilmente alla guida del Padre facendo dei suoi insegnamenti i principi base del nostro vivere

la comunità.

Mettiamoli in pratica, ognuno nel proprio campo e secondo il ruolo che investe, e sicuramente questa nostra Italia sarà una Signora Patria apprezzata per le sue bellezze,

di cui il Creatore l'ha abbondantemente dotata e amata per la sua virtuosità, frutto della condotta esemplare di ogni suo singolo cittadino.

Adele Nostro

**Pensieri
e Parole**
di
**San Gaetano
Catanoso**



"Risplenda o Maria la luce dei tuoi occhi misericordiosi nelle tenebre che offuscano la mente e opprimono i cuori, risplenda nella vita e sulla via di ciascuno di noi".

(Dagli scritti di San Gaetano)

Cosa significa avere fede

Nel linguaggio comune con la parola fede si intende di per sé la disponibilità ad accettare come vere le informazioni che riceviamo dagli altri, senza ancora averne direttamente le prove personali, facendo leva unicamente sull'autorità altrui. Così si crede al medico, al maestro, alla mamma, agli scienziati, ecc.ecc. Se poi, invece, si fa riferimento ad un essere superiore (quello che noi chiamiamo Dio), allora si intende proprio un dono dello stesso Dio e soprattutto la prima delle cosiddette tre virtù teologali: Fede, Speranza e Carità. E in senso più ristretto, come assenso della nostra mente ad una verità rivelata da Dio e a noi proposta dalla Chiesa non in forza della sua evidenza, ma in quanto derivante da Dio, il quale non

inganna e certamente non può ingannare.

Credere significa aderire a una presenza di Dio nel cuore del mondo e della storia.

La fede è un fatto nella storia, nella società, nella vita di coloro che vi aderiscono. Per il cristiano la fede è un dono. E' un riconoscimento dell'esistenza di Qualcuno, accoglienza di un messaggio, comunione a un mistero; è adesione alla volontà di Dio che mira alla vita e al compimento della vera umanità.

E' chiaro che la mente umana non possa afferrare Dio, ma è Lui che afferra noi. Immettendosi poi, nel messaggio di Cristo, inevitabilmente l'uomo di fede incontra la

(Continua a pag. 4)

Dalla "fine del mondo" proviene Papa Francesco

In Argentina circa la metà della popolazione è ritenuta di ascendenza italiana. Qui soprattutto la componente regionale calabrese ha giocato un ruolo decisivo, tanto da risultare preminente a livello quantitativo e la più attiva a livello associazionistico e religioso. Tra gli anni Trenta dell'Ottocento e la fine degli anni Cinquanta del Novecento, furono circa 3.500.000 gli italiani che arrivarono in Argentina. Provenivano da quasi tutte le regioni d'Italia, ma soprattutto dal Nord nell'Ottocento e dal Sud nel Novecento. Calabria, Piemonte, Sicilia, Lombardia, furono le quattro regioni da cui veniva il maggior numero di immigrati. In merito al forte associazionismo dei calabresi in Argentina, basterà ricordare che essi detengono il primato con 170 società calabresi di cui 48 sono d'ispirazione religiosa. Due di queste associazioni sono dedicate a S. Francesco di Paola: l'"Unione Calabrese San Francesco di Paola" e la "Vergine della Serra-San Francesco di Paola". In Argentina le espressioni della religiosità degli emigrati italiani non hanno incontrato forme particolari di rifiuto (com'è avvenuto, al contrario, negli Stati Uniti) quanto piuttosto una certa ricettività popolare, come prova la diffusione del culto di San Francesco di Paola.

Dalla "fine del mondo" proviene il nuovo Pontefice Jorge Mario Bergoglio,

definito dallo storico e giornalista Angelo Sindoni un "italiano di ritorno, arricchito dell'identità argentina". Figlio di una famiglia originaria di Portacomaro (in provincia di Asti) Papa Francesco parla ancora il dialetto della sua terra d'origine e probabilmente italiana sarà stata anche l'educazione religiosa ricevuta. Probabilmente, sono state rispettate le previsioni che volevano un papa italiano.



Foto: Il Giulio Cesare, nave dove viaggiò Mario Bergoglio, padre del nuovo Papa.

La Chiesa sudamericana è una Chiesa di frontiera; non solo per avere registrato la problematica "teologia della liberazione", ma anche per essere, il Sudamerica, un crogiolo delle contraddizioni della società contemporanea. Contraddizioni accompagnate da molti luoghi comuni che il nuovo papa sembra aver troncato, in un sol colpo, come un nodo gordiano, in pochi giorni, in poche ore. La grande emigrazione italiana è un capitolo spesso misconosciuto e omologato agli spostamenti demografici della globalizzazione. Come scrisse don Luigi Sturzo, essa "non ebbe che un movente e una caratteristica: quella del lavoro. Fu umile e contrastata, non apprezzata e qualche volta disprezzata; ma si diffuse, con le virtù e i difetti del popolo italiano; e finì per acquistare valore e rispetto".

Dignità e rispetto palpabili soprattutto negli Stati Uniti e in Argentina, dove quella italiana costituisce la seconda etnia, dopo l'ispanica, e dove tuttora dà un forte contributo all'identità della giovane democrazia.

Rossana Longobucco

Che cos'è lo Spirito per l'uomo?

(Continua da pag.2)

può individuare queste vie testimoniando e ricercando l'amore attraverso la Parola di Dio che è forza, azione e va al cuore degli uomini e produce quello che dice, penetra fino a dividere l'anima e lo spirito, scruta i sentimenti del cuore, è potenza di Dio per la salvezza di tutti quelli che credono. Lo Spirito per l'uomo è la via vera per andare al Padre, è liberazione per gli uomini; liberazione dal peccato, dal dolore, dalla morte nelle loro dimensioni personali e sociali opponendosi ad ogni ingiustizia e oppressione.

Isabella Spinelli

Cosa significa avere fede

(Continua da pag.3)

Chiesa, nel senso che Egli ha affidato a quest'ultima il suo insegnamento come un tesoro da custodire, da interpretare, da far conoscere a tutti i popoli fino alla fine dei tempi. E' Cristo stesso che ha affidato alla Chiesa l'ufficio di insegnare autorevolmente il suo Vangelo. Avere fede significa aver capito che Gesù è il Figlio di Dio, che è l'unica persona di una singolarità assoluta totalmente imparagonabile a qualsivoglia grande personaggio della storia, l'unica persona in grado di conciliare la natura umana con quella divina.

Egli è il Messia, colui che è giunto a noi per dare risposta ai nostri inesauribili interrogativi esistenziali.

Egli è il Vivente, poiché risorgendo ha vinto la morte regalandoci la possibilità di pensare il nostro futuro senza angoscia.

Rocco Belfiore

SCINA' 015
Ristoclub
dentrolaquiete

RISTORANTE PIZZERIA COCKTAIL BAR GARDEN
Contrada Scinà
PALMI
Tel. 0966.479015-479238
www.scina015.it

FUN WORLD S.p.A.
VENDITA NOLEGGIO E ASSISTENZA
VIDEO GIOCHI - JURE-BOX - CALCIO BALILLA
CONCESSIONARIA CEDRO-italy
Via Nazionale 111 n° 24 - 89013 GIOIA TAURO (RC)
Tel. +39 (0)966.55850 +39 (0)966.57144 Fax +39 (0)966.506719

Camping Anna
Loc. Scinà - C.da Pietrenere **PALMI**
Tel 0966.479035 - 3683134024 - 3382593224
Eccellenti sconti per il mese di luglio
Vendesi o Affittasi appartamenti tutto l'anno

SS 111 n. 142/144
89013 Gioia Tauro RC
Tel 0966.52399

Paradise
di RAVESE ANTONIO e fratelli
Via S. Anna 75 - Tel. 0966.55766
Gioia Tauro (RC)

Supermercato CONAD
F.lli Circosta
Gioia Tauro (RC)
Tel. 0966.55962

Crea
PROFUMERIA PELLETERIA
Gioia Tauro (RC)
Via Roma, 81 - Tel./Fax 0966.52347
www.profumeriacrea.com

TENDENCE
il meglio del design
ALESSI Kartell RITZENHOFF guzzini
Via Nazionale 18 - GIOIA TAURO (RC) - Tel. 0966.51288
e-mail: decanati@tendence.it



Ausilia Corvo
di Antonio Mollica
GIOIA TAURO (RC)

Ferramenta • Idraulica • Riscaldamento
Colori • Sanitari • Climatizzazione
Utensili • Ceramica • Trattamento Acque



OERRE PARTS
MAURELLI GROUP
Via Statale 111 89013 Gioia Tauro (RC)
Tel. 0966.500017 - Fax 0966.504275
info@oerreparts.it

Toscana
BOUTIQUE UOMO - DONNA
Via Roma 99 - Gioia Tauro (RC) - 0966.50.48.94
P.I. 02681790800

SCIARRONE
Via S.S.111 424 Tel. 0966.57736
Gioia Tauro - RC

SCIARRONE VINCENZO RICAMBI
di Ianni Francesca
Tel. 0966.52905 Fax 504244
Via Naz. 111 n. 209/213 GIOIA TAURO - RC
E-mail: svricambi@libero.it